



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze,

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Eugenio Giani
SEDE

Proposta di risoluzione collegata alla Comunicazione n.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Udita la Comunicazione in oggetto;

PREMESSO CHE

l'attuale fase storica che sta caratterizzando l'intero Paese si contraddistingue, per la prima volta nella storia repubblicana, per la diffusione di un virus, denominato COVID 19, che sta causando una serie innumerevole di contagi e di decessi;

Sulla base dell'esperienza cinese, primo Stato che ha censito la presenza del virus e che ha predisposto specifiche iniziative finalizzate alla limitazione della diffusione dello stesso, il Governo nazionale ha emanato da ultimo il Dpcm 22 marzo 2020, con quale ha introdotto nuove misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento prevede - in sintesi - la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche. Restano aperti alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali. Le disposizioni hanno iniziato a produrre concretamente i propri effetti dal 23 marzo 2020 e dovrebbero rimanere in vigore fino al 3 aprile 2020. Le stesse disposizioni si applicano cumulativamente a quelle del Dpcm 11 marzo nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020, i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020. Tra le nuove misure adottate anche l'ordinanza 22 marzo 2020, firmata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno, che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute;

La decisione di bloccare la circolazione dei cittadini su tutto il territorio nazionale e l'obbligo di sospensione delle attività produttive non finalizzate alla realizzazione di beni e servizi di primaria necessità è basata sul fatto che il virus si trasmette per via



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



aerea da persona a persona. Solo limitando al minimo il contatto tra le diverse persone è possibile, proprio tendo di conto dell'esperienza cinese, diminuire il numero di contagi ed al contempo garantire agli ammalati di COVID 19 di poter essere compiutamente curati;

Sulla base del contenuto del decreto legge appena pubblicato che, innanzitutto, sistematizza e fa ordine all'interno dei numerosi e diversi tipi di provvedimenti emanati in queste settimane, così da tipizzare i molti atti di secondo grado adottati, non emerge un chiarimento in merito ai rapporti di reciproca collaborazione istituzionale tra Regioni e Stato, continuando a servire una più chiara sistematizzazione delle dinamiche inter istituzionali tra lo Stato, le Regioni e di conseguenza gli enti locali territoriali;

PRESO ATTO CHE

in questa particolare fase storica per la nostra Regione e per il nostro Paese, segnata da migliaia di morti, è indispensabile che il Consiglio regionale recuperi un ruolo strategico di indirizzo, verso la Giunta regionale, che in questa prima fase – per varie ragioni – ha condotto in solitaria questa *“guerra sanitaria”*;

questa prima fase emergenziale, caratterizzata prevalentemente da una richiesta tempestiva di assistenza sanitaria, ha visto l'intero sistema reggere, grazie allo sforzo stoico di tutti gli operatori sanitari, del terzo settore, delle forze dell'ordine, della protezione civile, garantendo una risposta efficace rispetto al diffondersi del contagio;

per affrontare nel medio-lungo periodo la crisi in atto occorre, fin da subito, impostare una nuova politica economica e sociale regionale per garantire una ripresa complessiva dell'intero sistema toscano: sanitario, sociale ed economico;

CONSTATATO CHE

nella nostra Regione il virus ha colpito più tardi rispetto ad altre regioni del nord e ciò, anche in presenza delle misure governative di contenimento del contagio, ha consentito al nostro sistema regionale contenere i ricoveri ospedalieri, rendendo per il momento *“gestibile”* la crisi sul piano sanitario, cioè: le nostre strutture ed i nostri operatori – fino ad oggi – hanno potuto garantire sufficienti livelli di assistenza alle persone contagiate;

permangono significative criticità legate al fatto che numerosi operatori sanitari, impegnati in prima fila nel garantire le cure necessarie a nostri concittadini ammalati, mettendo a rischio anche la propria vita, hanno più volte denunciato e lamentato, anche attraverso le sigle sindacali, l'assenza idonee e certificate e dotazioni di sicurezza, ovvero i cosiddetti DPI (dispositivi di protezione individuali) necessari per proteggersi dal virus Covid-19;

questa crisi sanitaria rappresenta anche un duro colpo all'economia regionale, tanto che le principali categorie economiche ipotizzano una riduzione della produzione in



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



rapporto al PIL del 40% (fonte Confindustria Firenze). In particolare merita evidenziare che proprio i due aspetti qualificanti o strutturali dell'economia regionale, export e turismo, sono i settori che subiranno significativi ridimensionamenti;

La crisi economica conseguente alla pandemia in corso, se non contenuta, porterà all'innalzamento della conflittualità sociale ben oltre i livelli di guardia;

PRESO ATTO CHE

le azioni messe in campo dalle regioni italiane per garantire cure a tutti gli ammalati, così come le azioni di vigilanza messe in campo dalle nostre amministrazioni locali - al fine di garantire i servizi essenziali ed al contempo un controllo capillare della mobilità individuale - possono rappresentare una risposta all'emergenza sanitaria ma, per far fronte alla spaventosa crisi socio economia, che seguirà l'attuale emergenza sanitaria, è indispensabile garantire una concreta e significativa liquidità alle nostre famiglie ed alle nostre imprese;

sono ancora in fase di discussione a livello europeo le modalità per garantire agli stati membri di poter far fronte alle grave crisi conseguente la pandemia Covid-19 e che in questo contesto, oggi più che mai, l'Unione europea deve dimostrare, pena la sua messa in discussione, di essere solidale, madre e non matrigna;

In estrema sintesi, occorrerebbe che si aprisse una nuova fase economica europea o - in mancanza di questa - di una nuova fase economia nazionale caratterizzata da due strategie:

- Garanzia per tutto il sistema produttivo di poter sostenere le perdite subite in questi mesi attraverso un diretto intervento pubblico, cioè garantire la copertura completa - per ogni impresa e per ogni operatore economico - delle perdite registrate o dei mancati incassi registrati;
- Una massiccia iniezione di liquidità nel sistema economico, seguita da un'agevolazione all'accesso al credito, ergendo la Regione o lo Stato a garante, per tutte le imprese e le famiglie al fine di rilanciare la produttività ed i consumi.

Se l'obiettivo, dal punto di vista socio economico, è quello di difendere i nostri imprenditori, lavoratori, le nostre famiglie, la nostra tenuta sociale, allora è indispensabile che:

- sia garantito il posto di lavoro a tutti, cioè nessuno deve rimanere senza lavoro in conseguenza della crisi sanitaria. Da questo punto di vista è auspicabile non solo un piano di cassa integrazione straordinario, ma anche e soprattutto un'azione politica volta a sburocratizzare tutte le procedure al fine di evitare che la buona intenzione non si realizzi a causa di una diabolica burocrazia;
- tutti i lavoratori e le lavoratrici chiamati a garantire i servizi essenziali devono ricevere, anche con un diretto aiuto delle istituzioni pubbliche, tutte le dotazioni di protezione necessarie a garantire la massima tutela e sicurezza sul proprio posto di lavoro;



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- sia garantito un sostegno economico in grado di compensare il mancato reddito per tutte le partite IVA, per i lavoratori stagionali e per i lavoratori meno garantiti in genere;
- sia garantito ai commercianti, artigiani ecc. che hanno chiuso in questi mesi la propria attività, un sostegno all'affitto ed una moratoria per quanto concerne il pagamento di tariffe legate ai servizi essenziali quali: raccolta e smaltimento rifiuti, servizio idrico, servizio erogazione di luce e gas;
- per non far morire il nostro sistema produttivo occorre che sia garantito il mantenimento di liquidità attraverso la previsione di un "anno bianco fiscale per il 2020", cioè un anno senza tasse e senza cartelle esattoriali per tutte le imprese ed attività;
- la nostra economia non può ripartire senza un concreto sostegno finanziario dei nostri enti locali, che rischiano, se non aiutati, di ridimensionare o azzerare l'erogazione di servizi essenziali quali la raccolta dei rifiuti o l'erogazione del servizio idrico o la manutenzione di scuole e strade.

Davanti ad uno scenario così drammatico è indubbia la necessità di un ripensamento complessivo del sistema economico e finanziario. Come dopo la fine della seconda guerra mondiale l'Italia poté rialzarsi grazie al Piano Marshall (Piano per la ripresa europea), così, dopo aver sconfitto il Coronavirus, il Paese necessita di un Piano che, supportato dalle istituzioni nazionali ed europee, garantisca un flusso di liquidità per dare concrete risposte alle numerose richieste di aiuto che si susseguono insistentemente da parte delle categorie sociali, economiche e produttive;

CONSIDERATO CHE

A titolo di esempio, è opportuno riportare alcune voci dei rappresentanti delle principali categorie economiche toscane, che hanno evidenziato criticità significative conseguenti al perdurare della crisi sanitaria, che rischia di rappresentare l'inizio della desertificazione del nostro sistema produttivo:

- **Gli industriali:** "Le aziende toscane sottolineano l'importanza del credito e della liquidità, per evitare che la situazione abbia un impatto irreversibile sulle imprese, raccomandando al contempo estrema chiarezza e garantendo immediata operatività al ricorso alla cassa integrazione, sia attraverso efficaci modalità di richiesta (ordinaria, straordinaria e in deroga), sia in relazione alle risorse disponibili."
- **La categoria dei balneari:** "Abbiamo trasmesso alla V^a Commissione Bilancio del Senato una memoria scritta con le nostre osservazioni in merito al contenuto del disegno di legge A.S. nr. 1766 per la conversione del D.l. n. 18 Cura Italia" ha dichiarato il presidente del Sindacato Italiano Balneari aderente a FIP-Confcommercio. "Nel testo è stato evidenziato che l'emergenza sanitaria preoccupa enormemente anche le 30.000 aziende balneari italiane – continua



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



Capacchione - in quanto il perdurare dell'emergenza sanitaria rischia di compromettere la stagione estiva e che il segmento "mare" rappresenta oltre 1/3 dei 430 milioni di presenze turistiche che lo scorso anno hanno scelto il nostro Paese, anche per la quantità e qualità dei servizi da noi assicurati". A fronte della obiettiva e nota rilevanza economica del settore, è stato, poi, espresso lo sconcerto per la mancanza, nell'A.S. nr. 1766, di specifiche disposizioni riguardanti la balneazione attrezzata italiana, perpetuando l'assurda e ingiustificata discriminazione nei confronti delle imprese balneari rispetto a quelle ricettive e di tutta la filiera turistica (si è ricordato la diversità delle aliquote IVA: del 22% per le nostre aziende e del 10% per le altre). E' stata, anche, volutamente sottolineata l'impossibilità per i dipendenti delle aziende balneari, in quanto stagionali il cui contratto non era pendente al 23 febbraio 2020 (art. 19 comma 8 e 22 comma 3), di poter usufruire dei benefici previsti dal Decreto (trattamento di integrazione salariale, assegno ordinario e della Cassa integrazione in deroga)."

- **I florovivaisti:** "Nonostante le rassicurazioni del ministro dell'Agricoltura, all'indomani del decreto "Cura Italia", siamo costretti a segnalare che per mettere in sicurezza il settore florovivaistico servono misure straordinarie che niente hanno a che vedere con quanto messo in atto fino ad oggi. Il nostro comparto in questo momento della produzione è attivo ai massimi livelli con costi esorbitanti di produzione che non saranno coperti né da vendite né da fatturati" E' l'allarme lanciato dal presidente della sezione prodotto florovivaistico di Confagricoltura Toscana. "Solo per il mercato floricolo dell'alta Toscana (province di Pistoia e Lucca) – spiega – con un fatturato annuo di 150 milioni, si stimano perdite fino all'80% a causa di tutti gli eventi e ricorrenze che sono saltati e che salteranno in questi mesi. Il mercato vivaistico ha invece fortemente rallentato spedizioni e vendite all'indomani della chiusura dei mercati extra Ue e successivamente con la chiusura delle frontiere europee. C'è grande paura e grande timore, soprattutto a Pistoia dove egli ultimi 3 anni si era registrato un trend di crescita nell'export che aveva riportato l'economia a numeri del periodo pre-crisi fino a 700 milioni di fatturato di cui 500 milioni di esportazioni e che rischia di andare completamente perduto."
- **Il settore edile:** "In diverse realtà si andrà gradualmente verso la chiusura in attesa che sia avviato il processo di sanificazione degli ambienti e sia possibile garantire la sicurezza dei lavoratori, così come previsto dall'accordo siglato fra Governo e Sindacati Confederali". "La sicurezza dei lavoratori è prioritaria e fondamentale ma questo accordo salvaguarderà i lavoratori anche dal punto di vista economico. Quanto sta accadendo sta mettendo sempre di più in crisi un settore che aveva bisogno di rilancio con le grandi opere che invece sono ancora ferme e anche l'edilizia privata che avrebbe potuto portare una boccata d'ossigeno è ferma al punto di partenza per quanto sta succedendo: una situazione che complica ancora di più il momento già critico dell'edilizia".
- **Gli artigiani ed i commercianti:** "L'emergenza coronavirus ha colpito al nord



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



l'attività del 70% degli artigiani e delle micro e piccole imprese e, se l'allarme persisterà, gli imprenditori prevedono cali del 25% del fatturato di marzo. Sono i principali risultati di un sondaggio condotto negli ultimi quattro giorni da Confartigianato presso i piccoli imprenditori. Il fatto che la locomotiva economica dell'Italia si sia fermata comporterà grandi ripercussioni anche sul nostro territorio. Sulla base delle segnalazioni provenienti dalle imprese vi sono alcuni settori che registrano marcati effetti negativi sull'attività, con cali di fatturato più pesanti: area benessere, comunicazione, esercizi ricettivi, legno-arredo, moda, riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari, ristorazione, trasporto e logistica.”

- **Gli operatori turistici:** “Il panico per la pandemia da Coronavirus sta causando una crisi senza precedenti per il turismo. In Toscana il danno è stimato in un miliardo di euro, con cancellazioni che arrivano al 100% in numerose strutture e ricadute occupazionali drammatiche, a partire dal congelamento dei contratti stagionali. Il Governo, con il decreto “Cura Italia”, ha provato a dare un risposta immediata prevedendo il rinvio dei versamenti di ritenute fiscali Irpef e contributi previdenziali Inps, ma è da molti operatori del settore ritenuta una misura insufficiente: “Tra i possibili scenari che al momento teniamo in considerazione per la prossima stagione estiva c'è anche quello della chiusura: una struttura come la nostra ha un importante numero di collaboratori stagionali e il rischio di non poter far fronte alle spese del personale viene solo posticipato di qualche mese”.
- **Il settore della nautica:** “la sospensione delle attività produttive dell'intero comparto, così come disposto dal DPCM del 22 marzo, “comporterà danni irreparabili a tutta la filiera, che rappresenta il 5% del Pil nazionale e fattura circa 6 miliardi di euro annui”. E ancora: “Lo stop imposto costringerà non solo oltre centomila lavoratori della filiera a sospendere la propria attività, ma soprattutto interromperà l'anno produttivo del segmento con le consegne estive programmate da aprile a giugno. Tutto ciò comporterà un blocco certo del settore sino alla prossima campagna produttiva dell'estate 2021”. Per sostenere le proprie ragioni e la richiesta di deroghe, il rappresentante delle circa 250 aziende interessate ai provvedimenti restrittivi ha scritto non solo al presidente del Consiglio, ma anche ai ministri Patuanelli (Sviluppo economico), Catalfo (Lavoro e Politiche sociali) e ai governatori di Campania, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Sicilia, Toscana, ovvero i leader di territori costieri molto vasti, parti integranti degli oltre 7.500 chilometri della costa italiana.”

le stesse partecipate regionali, in particolare per quanto concerne il settore termale ed aeroportuale, stanno subendo gravi ripercussioni finanziarie tanto da rendere necessaria una complessiva revisione delle strategie regionali al fine di garantire la sostenibilità economica delle stesse;

in questo specifico momento in cui la stragrande maggioranza dei cittadini toscani è chiusa in casa, alla luce dei gravi problemi in termini di manutenzione ordinaria e



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



straordinaria delle principali arterie viarie di competenza regionale, è auspicabile la realizzazione di un tempestivo “Piano di manutenzione sulle reti infrastrutturali” così da accelerare gli interventi di ammodernamento e messa in sicurezza delle principali arterie stradali e ferroviarie della Toscana;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME

profonda vicinanza a tutti i contagiati da COVID 19 e sincero cordoglio verso i familiari che hanno perso i propri cari a causa del diffondersi del virus;

ammirazione e sostegno verso tutti gli operatori socio sanitari, le forze dell'ordine, i volontari del terzo settore, la protezione civile, tutti i lavoratori e le imprese che in questi giorni hanno garantito a tutte le comunità toscane l'erogazione di servizi di cura e di assistenza;

IL CONSIGLIO REGIONALE SI IMPEGNA ED IMPEGNA LA GIUNTA

ad istituire una cabina di regia permanente, composta da rappresentanti della maggioranza, delle opposizioni e della Giunta regionale, al fine sia di affiancare il lavoro che sta svolgendo la task force regionale sia per predisporre tempestive ed urgenti proposte ed azioni di carattere sanitario e socio economico;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

per quanto concerne le azioni di carattere economico finanziario di competenza regionale:

a prevedere un *anno bianco fiscale* a livello regionale per il 2020 a favore di tutti i cittadini e categorie produttive regionali. In particolare: azzeramento dell'IRAP; azzeramento dell'addizionale IRPEF, l'azzeramento dei canoni demaniali e di tutte le altre tasse di competenza regionale fra cui il bollo auto.

Inoltre:

- la costituzione di un Fondo da destinare, come contributo a fondo perduto, al comparto turistico e ricettivo;
- costituzione di un Fondo rotativo per la concessione di prestiti rimborsabili a condizioni vantaggiose (es. tasso di interesse pari a zero), rivolto alle imprese del commercio anche ambulante;
- Fondo per attività commerciali e liberi professionisti;
- anticipazione dell'erogazione dei contributi e dei finanziamenti dovuti agli enti locali e alle associazioni;
- costituzione di uno specifico Fondo da destinare agli operatori economici del trasporto pubblico e privato (tassisti e ncc);



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- Fondo da destinare ai Comuni per permettere alle associazioni sportive dilettantistiche di non pagare utenze e canoni;
- Fondo da destinare agli operatori del settore turistico per la promozione turistica sui mercati nazionale e internazionali;
- Per gli operatori della cultura, dello spettacolo, del cinema e del turismo, rinvio di 12 mesi di tutti gli adempimenti prescritti e connessi agli investimenti cofinanziati dalla Regione nell'ambito delle seguenti azioni:
- aiuti alle PMI per la valorizzazione di attrattori culturali;
- sale cinematografiche, teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo (Teatro, Musica e Danza);
- programmi straordinari in materia di Cultura e Spettacolo e proroga di 12 mesi per lo svolgimento delle attività finanziate nell'ambito dei bandi;
- l'applicazione generalizzata a tutti i procedimenti in corso (nei settori cultura, spettacolo, cinema), anche con carattere retroattivo, dei principi e degli strumenti di semplificazione, ottimizzazione e accelerazione procedurale, per favorire al massimo le anticipazioni dei finanziamenti già ottenuti e accelerare i pagamenti;
- attivazione nei confronti dei gestori del TPL - sia su gomma sia su ferro - affinché siano previsti rimborsi per tutti gli abbonati per il mese di marzo;
- prevedere il blocco del pagamento dei canoni di locazione per gli inquilini degli alloggi ERP: specifico finanziamento regionale a favore delle società di gestione e dei comuni dei mancati introiti derivanti dal blocco affitti;

a prevedere, a titolo di riconoscimento, per ogni professionalità medica del sistema sanitario regionale, impegnato in questa drammatica guerra al contagio da COVID 19, un premio in denaro omnicomprensivo;

a prevedere, per quanto concerne la partecipazione regionale nella società Montecatini Terme SpA, uno slittamento – di almeno un anno solare - dei termini per la messa in liquidazione della stessa;

ad attivarsi, di concerto con i comuni toscani, per prevedere una proroga dei permessi a edilizi già rilasciati, individuando tutto il periodo di vigenza delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 come periodo di proroga;

IMPEGNA ALTRESÌ

nelle sedi istituzionali preposte sia nazionali sia europee
il Presidente e la Giunta regionale



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



a sollecitare le istituzioni nazionali affinché, il percorso di adozione del prossimo decreto di sostegno all'economia, passi attraverso un confronto istituzionale presso la conferenza unificata istituita ai sensi del d.lgs 281/97;

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, con riferimento alla pandemia in corso: le Regioni si vedano rimborsate i maggiori costi sostenuti per l'emergenza sanitaria, le Regioni si vedano indennizzare dallo Stato le mancate entrate tributarie, lo Stato garantisca alle Regioni capacità di indebitamento oltre i limiti alla finanza pubblica imposte dal patto di stabilità;

a sollecitare gli organismi istituzionali europei affinché sia garantito, in una prospettiva solidaristica, un cospicuo sostegno finanziario ai paesi maggiormente colpiti da questa pandemia e in particolare all'Italia che rappresenta la trincea europea della lotta al Covid-19, nella consapevolezza che serve un'immediata, ingente e massiccia iniezione di liquidità a favore di imprese, famiglie, lavoratori, sistema del credito ed enti locali, senza la quale l'esistenza dell'Unione europea stessa sarebbe messa in discussione.

IMPEGNA INFINE

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a proporre urgentemente al Governo specifiche azioni finalizzate a

SOSTEGNO AL LAVORO, ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE:

- Proroga della decorrenza dei termini per le domande di pensione e di disoccupazione almeno sino ai primi giorni del mese di aprile;
- Anticipo del pagamento della cassa integrazione in deroga da parte dello Stato onde evitare crisi di liquidità da parte delle imprese;
- Garantire la cassa integrazione in deroga anche ai lavoratori interinali, che a termini di legge ne sono esclusi;
- Congedo parentale straordinario rafforzato rispetto al contratto collettivo nazionale del lavoro. Il congedo deve essere retribuito al massimo al 70- 80%.
- Garantire sostegno economico nei confronti delle aziende impegnate nel comparto degli eventi in Italia.
- Sostegno all'attività delle società sportive dilettantistiche e per l'attività di base e sociale e per chi lavora nello sport anche con contratti di collaborazione sportiva;
- Previsione in favore delle piccole e medie imprese e delle partite IVA di un sostegno economico a titolo di rimborso in misura percentuale commisurata al fatturato medio giornaliero per tutta la durata del tempo di chiusura dell'attività.
- Creazione di una rete pubblica per la distribuzione e consegna a domicilio di alimenti di prima necessità e beni primari per proteggere gli indigenti e tutti coloro che non siano in grado di affrontare economicamente la situazione



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



emergenziale da COVID 19, supportata da un accordo quadro dei Sindaci con corrieri locali per servizio di spedizione della spesa a casa per persone over-65.

- Sospensione del pagamento delle rette degli asili comunali e privati.
- Detrazione integrale delle spese per baby-sitter (o pagamento attraverso voucher) o assistenza domiciliare in casa per il periodo di emergenza sanitaria.
- Moratoria dell'attività della riscossione dei debiti tributari e previdenziali e contestuale adozione di misure di rateazione dei suddetti debiti in dodici mensilità che decorrono dopo due mesi dalla fine dell'emergenza sanitaria e la riapertura delle attività;
- sospensione dell'invio di cartelle esattoriali e relativo pagamento dilazionato, nonché proroga delle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate e rimodulazione di tutte le rateizzazioni in corso con l'Agenzia delle entrate a tasso zero, ricomprendendo tutti provvedimenti di rottamazione e pace fiscale.
- Moratoria per i pagamenti dei concordati preventivi.
- Moratoria per i pagamenti dei tributi, dell'IVA, dei canoni di leasing, dei canoni di locazione sia per i privati che per le attività commerciali (lo Stato si dovrebbe caricare dell'onere contributivo, lasciando ad aziende e professionisti il compito di pagare le retribuzioni). In particolare, i proprietari di locali commerciali concessi in locazione, anche attraverso contratti di affitto di azienda, hanno urgente bisogno di una copertura economica da parte dello Stato (sotto forma di credito d'imposta o altra agevolazione) perché i canoni cominciano ad essere non versati. Serve, inoltre, l'esenzione dal pagamento IRPEF e IRES sui canoni non percepiti ed esenzione dal pagamento dell'IMU.
- Moratoria di 90 giorni per il pagamento delle cambiali.
- Moratoria per il pagamento di tutte le utenze.
- Moratoria per il pagamento delle rate di mutuo anche sulla seconda casa.
- Moratoria per il pagamento della TARI
- Possibilità di cessione di tutti i crediti di imposta relativi a sisma bonus, bonus casa, ecobonus, bonus facciate anche alle banche sia da parte dei contribuenti, sia da parte delle imprese che eseguono i lavori purché si riconosca ai soggetti appaltanti l'intero importo del credito. Possibilità di cessione a condizioni equivalenti per tutti i crediti di imposta introdotti per far fronte all'emergenza Coronavirus.
- Sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari, contributivi e assistenziali e relativi all'assicurazione contro gli infortuni, compresi quelli relativi alle ritenute e ai tributi locali, e, alla scadenza, previsione di un periodo congruo di rateazione dei pagamenti sospesi.



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- Sospensione per l'anno solare 2020 del tetto massimo di 700.000 euro crediti fiscali utilizzabili in compensazione di cui all'art. 34 del DL 388/2000.
- Differimento tecnico di un mese della scadenza del 16 marzo per tutti i versamenti di imposte e contributi, per consentire a imprese e studi professionali la riorganizzazione in atto dei processi lavorativi a distanza.
- Moratoria di tutti i pagamenti dovuti per imposte e contributi pregressi, derivanti da avvisi bonari, accertamenti esecutivi, cartelle esattoriali, ivi compresi quelli relativi ad accertamenti con adesione, alla rottamazione e al saldo e stralcio.
- Per i datori di lavoro relativamente alle ritenute fiscali e contributive di dipendenti e collaboratori: sospensione parziale dei versamenti mensili relativi alle remunerazioni erogate da febbraio 2020 a giugno 2020, in base al calo del fatturato registrato nel mese di erogazione della retribuzione rispetto al corrispondente mese del 2019.
- Per lavoratori autonomi: disapplicazione della ritenuta IRPEF 20% da parte del sostituto di imposta sui compensi incassati da marzo 2020 a giugno 2020 e versamento della ritenuta da parte del lavoratore autonomo non per intero, ma in base al calo del fatturato registrato nel mese di erogazione della retribuzione rispetto al corrispondente mese del 2019.
- Per le imprese: sostituzione del principio di competenza economica con il principio di cassa per l'imponibilità dei corrispettivi/deducibilità delle spese relativi a locazioni e altri servizi con corrispettivi periodici, così da allineare la rilevanza fiscale alla effettiva dinamica finanziaria di incassi e pagamenti.
- Per tutti i soggetti passivi IVA: introduzione per tutti in via obbligatoria, relativamente alle fatture emesse dall'1 marzo 2020 al 31 dicembre 2020, del meccanismo dell'IVA per cassa, così da allineare l'obbligo di versare l'IVA a debito e il diritto di detrarre quella passiva alla effettiva dinamica finanziaria di incassi e pagamenti.
- Per tutti i contribuenti: possibilità di cedere tutti i crediti di imposta (non solo quelli edilizi) a istituti di credito.
- Per tutti i proprietari di immobili: moratoria del versamento dell'IMU relativa a immobili non locati e a quelli locati relativamente ai quali, alla di scadenza del versamento dell'accento o del saldo, risultano scaduti e non incassati canoni corrispondenti a due o più mensilità.
- Disapplicazione generalizzata o introduzione di ulteriori cause di esclusione e disapplicazione nei periodi d'imposta 2019-2020 della disciplina sulle società non operative e in perdita sistematica, in ragione della sopraggiunta non significatività di qualsiasi coefficiente di rendimento minimo precedentemente stabilito in epoca ormai remota.



- Abolizione del pedaggio sulla rete autostradale a tutte le aziende italiane di autotrasporto, con onere in capo ai concessionari;
- Sospensione della limitazione nell'uso del contante;

CONTRASTO ALLE CRISI AZIENDALI

- Si chiede di concordare fermate produttive "coperte" con strumenti contrattuali o con eventuali ammortizzatori sociali ove previsti dalla normativa.
- Velocizzare al massimo la contrattazione sindacale per definire i processi di riposo a strumenti di crisi aziendale.
- Offrire maggiore flessibilità del lavoro con la reintroduzione dei voucher in tutti i settori interessati dall'emergenza, anche transitoria, secondo i modelli anglosassoni (ad esempio siamo l'unico Paese al mondo dove esiste una super taxa sul lavoro stagionale). L'alleggerimento delle norme avrebbe costo zero per lo Stato.
- Garantire il recupero della carenza di liquidità, soprattutto per chi opera nel campo turistico, vista la mancanza di introiti della stagione corrente e, sicuramente, anche della stagione estiva.

SALDO DEI DEBITI DELLA REGIONE VERSO AZIENDE E PRIVATI

- Saldo immediato dei debiti verso i fornitori (es: professionisti, appaltanti d'opera, servizi ecc.) della Regione;

FINANZA E CREDITI

- Negoziazione con gli istituti bancari per:
 - o concessione garanzia accessoria della Regione sull'aumento del 30% degli affidamenti (scoperti) già concessi dalle banche;
 - o concessione di mutui e prestiti bancari con immediata garanzia accessoria della Regione;
 - o Abbattimento della burocrazia nelle pratiche per la concessione di finanziamenti e garanzie da parte di Fidi Toscana (apertura sportello emergenza Covid);
 - o Concessione di micro finanziamenti a tasso zero da fondo rotativo della Regione (micro credito aziendale);
- Cassa integrazione in deroga estesa a tutti gli operatori economici inclusi professionisti.
- Sospensione degli indicatori sintetici di reddito (Isa) per l'anno 2020.
- Congelamento di tutti i debiti fiscali anche comunali e previdenziali scaduti e scadenti nell'anno in corso a partire dall'1.01.2021 e dilazionamento in 36 mesi



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- con decorrenza 01-01-2021. Ciò consentirebbe di ridare liquidità agli operatori economici senza ricorrere o almeno in misura più contenuta agli Istituti di credito.
- Congelamento debiti verso le banche e gli altri intermediari finanziari, mutui, contratti di leasing finanziario e finanziamenti di ogni natura
 - Credito d'imposta banche e d'altri intermediari finanziari vigilati che concedono finanziamenti a imprese e ai privati - rafforzamento patrimoniale degli enti finanziari attraverso la trasformazione automatica in credito d'imposta delle imposte anticipate (DTA) - generate da rettifiche di valore su crediti verso la clientela non dedotte o perdite fiscali pregresse - iscritte nei bilanci relativi all'esercizio precedente rispetto a quello in corso al 1° gennaio 2020.
 - Valutare la possibilità di introdurre esimenti o rinvii nella predisposizione dei bilanci semestrali da parte di società quotate e enti finanziari direttamente o indirettamente colpiti dall'emergenza, che ordinariamente applicano il principio del fair value per la valutazione delle poste di bilancio.
 - Oltre ai rinvii di mutui, bollette, raccolta rifiuti, aiuto agli inquilini morosi incolpevoli interessati dalla crisi del Coronavirus e cedolare secca negozi al 10%, specificare che il rinvio delle bollette riguarda anche i condomini e le case di edilizia pubblica.
 - Proroga al 2021 del bonus facciate e sgravio fiscale – cessione del credito – sconto in fattura. E' evidente la difficoltà di convocare assemblee condominiali ed eseguire i lavori nel 2020, la proroga consentirebbe di tranquillizzare i condomini che hanno l'ansia di non poter beneficiare della detrazione e stressano gli amministratori pretendendo assemblee e lavori.
 - Rinvio dell'obbligo di tenere le assemblee annuali per l'approvazione bilanci condominiali entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. La gran parte dei condomini chiude la gestione il 31 dicembre, la Legge 220/13 prevede che entro 180 giorni (fine giugno) venga tenuta l'assemblea per l'approvazione del consuntivo pena la possibile revoca dell'amministratore, questa norma va derogata per permettere agli amministratori, finita l'emergenza, di recuperare le settimane in cui non hanno potuto convocare assemblee.

SMART WORKING E CONNETTIVITÀ:

- Smart working e connettività: Oggi rischia di diventare emergenza anche la connettività nel Paese. Con il massiccio spostamento di attività in remoto (telelavoro, smart working, incremento dell'utilizzo dei servizi pubblici online), il nostro sistema potrebbe collassare. ☑ Necessario e urgente agire - tramite un commissario ad acta (magari lo stesso Arcuri) in deroga al codice degli appalti per favorire subito investimenti urgentissimi atti ad incrementare la capacità di connettività e a garantire quindi il prosieguo delle attività economiche, produttive



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



e commerciali.



PIÙ TUTELE AL MONDO DEL COMMERCIO

- Sostenere le spese di acquisto di mascherine per gli operatori economici della media e piccola distribuzione alimentare;
- Trasporti: Esonero dall'applicabilità del Regolamento CE 561/2006 per tutti i trasportatori provenienti dalle piattaforme distributive della GD/GDO in consegna presso i supermercati, al fine di poter garantire il corretto rifornimento dei prodotti alimentari e non richiesti dalla popolazione. L'esonero può essere equiparato a quelli già esistenti per le categorie di pubblica utilità come le categorie dei servizi di nettezza urbana e spurgo pozzi neri. ☐ Tale intervento garantirebbe il costante flusso delle merci, contribuendo inoltre alla ferma applicazione delle misure di contenimento del rischio di diffusione e contagio del Covid-19 previste dai DPCM.
- Costo del lavoro: Possibilità di premiare lo straordinario impegno degli addetti all'intera filiera, a garanzia della continuità dei servizi essenziali ai cittadini, azzerando - per l'intero periodo dell'emergenza - l'imposizione fiscale (quali IRPEF, IRAP, etc.) a carico del datore di lavoro con conseguente trasferimento dei contributi e tasse non pagati direttamente in nella busta paga del lavoratore.
- Rendere più flessibile la forza lavoro, anche con la re-introduzione dei voucher a tutte le categorie economiche (agricoltura , servizi alla persona, turismo, spettacolo, cultura, ecc..)
- Distribuzione non alimentare: I lavoratori del settore non alimentare della distribuzione commerciale grande, media e piccola sono oggi drammaticamente colpiti dalle conseguenze dell'emergenza COVID-19. Per effetto delle chiusure delle principali catene del retail, migliaia di lavoratori sono stati sospesi, del tutto o in parte, dalla prestazione lavorativa. Il settore non può aspettare i tempi previsti dalla procedura di Cassa Integrazione Straordinaria Guadagni, che deve andare a tutti coloro non coperti da CIG, indipendentemente da impresa o lavoratore autonomo. È quindi indispensabile che l'emanando provvedimento del Governo consenta una copertura universale dei lavoratori di tutte le categorie e retroattiva al momento di inizio della crisi. Per garantire la continuità delle imprese al termine dell'emergenza sanitaria sarà inoltre necessario un intervento di significativa riduzione delle aliquote contributive. Il contenimento del costo del lavoro nella fase di riavvio delle attività commerciali sarà condizione imprescindibile per mantenere i livelli occupazionali. Revisionare il sistema voucher nelle attività commerciali e produttive in genere.



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- Per tutte le imprese distributive del settore non alimentare situate sul territorio nazionale, che abbiano riscontrato un calo di fatturato almeno del 25 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (febbraio/marzo 2019 e febbraio/marzo 2020):
 - o Esenzione/riduzione per 1 anno dal pagamento di tasse locali (Icp, Tosap, Cosap);
 - o Riduzione almeno del 50% da parte dei Comuni, sempre per un anno, della TARI.
 - o Esenzione IMU sugli immobili commerciali del settore non alimentare per 12 mesi: esenzione per un anno dal pagamento dell'IMU sugli immobili commerciali, a condizione che venga applicata al conduttore una riduzione del canone che sia pari al doppio dell'agevolazione concessa. In caso di riduzioni di canoni maggiori rispetto al doppio dell'IMU dovuta, l'eccedenza dovrebbe essere computata ai fini della determinazione di un'ulteriore credito d'imposta a favore del concedente.
 - o Credito d'imposta del 50% per reinvestimento in pubblicità o mezzi vari per recupero traffico nei negozi: a sostegno di marketing, come attività di pubblicità ed altri investimenti aventi la finalità di recuperare "traffico" negli esercizi non food.

- Misure fiscali:
 - o Sospensione pagamento canoni di locazione per il periodo di temporanea chiusura attività (con contestuale attivazione delle misure per il ristoro dei proprietari e successiva dilazione dei canoni non versati);
 - o Non imponibilità fiscale per i canoni di locazione non incassati relativamente al periodo di temporanea chiusura attività;
 - o Sospensione versamento di tutte le imposte dirette/indirette;
 - o Sospensione pagamento tributi locali;
 - o Sospensione presentazione modello INTRASTAT;
 - o Sospensione pagamento contributi previdenziali e assistenziali;
 - o Slittamento presentazione dichiarazione IVA 2020;
 - o Slittamento presentazione bilanci 2019 da approvare al 30/04/2020;
 - o Slittamento presentazione bilanci 2019 da approvare al 31/08/2020;
 - o Sospensione pagamento rate LEASING mobiliari/immobiliari;
 - o Sospensione pagamento rate dei finanziamenti;
 - o Cancellazione di Plastic Tax e Sugar Tax;

- Sostegno finanziario:
 - o rimborso per le spese sostenute dalle imprese italiane nei casi di provvedimenti restrittivi adottati dalle Autorità competenti dei diversi Paesi che comportino annullamento, rinvio o impedimento alla partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali all'estero di cui all'elenco allegato al Decreto attuativo dell'art. 49 del DL 34/2019 relativo al credito di imposta per



- la partecipazione alle fiere internazionali;
- consentire l'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI senza applicazione del modello di rating;
- finanziamento agevolato a 5 anni, con 1 anno di preammortamento, concesso (anche attraverso provvista CDP alle banche)
- rimodulazione degli attuali mutui o contratti di leasing prevedendo nuove linee di credito garantite da immobili aziendali e con una prospettiva di rientro trentennale;

SALVAGUARDIA DELLE ECCELLENZE ITALIANE

- Tutela delle filiere dei distretti dop e doc e docg mediante garanzia e credito complessivi di filiera;
- Sostegno da parte del governo sulle attività di esportazione dei materiali prodotti in Italia con la chiusura delle frontiere e/o garanzia dei ritardi di consegna dovuta ai ritardi o fermi di produzione;
- Fondo di garanzia per lavoratori autonomi e professionisti;
- Tempestività nei pagamenti della Pubblica Amministrazione.
- Materia fiscale:
 - Sospendere i versamenti e gli adempimenti tributari, comprese cartelle di pagamento;
 - Sospendere almeno per tutto il 2020 (e per il 2019 con riguardo alla maggiorazione IRES) alcune imposte introdotte dall'ultima manovra di bilancio, vale a dire plastic tax, sugar tax e maggiorazione IRES sui concessionari autostradali, aeroportuali, portuali e ferroviari;
 - Sospensione scadenze per fiscali e tributarie per lavoratori autonomi e professionisti;
 - Abrogare la disciplina introdotta dal DL Fiscale in tema di ritenute nei contratti d'appalto:
 - riduzione al 50% della base imponibile IMU per i fabbricati utilizzati dalle imprese.
- Ammortizzatori sociali:
 - estendere a tutto il territorio nazionale le domande di CIGO e di CIG in deroga per la causale "emergenza Coronavirus", con le medesime semplificazioni introdotte dal DL n. 9/2020;
 - semplificare la sovrapposizione tra trattamenti di CIGO e di CIGS;
 - estendere a tutte le imprese, con le stesse modalità richiamate per i versamenti tributari, la sospensione di adempimenti e versamenti di contributi e premi assicurativi;
 - misure specifiche per lavoratori autonomi da sostenere analogamente ai dipendenti;
 - chiarire l'obbligo di invio del certificato medico sul Coronavirus anche al datore di lavoro.



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- Comparto agricolo: Per il comparto agricolo, occorre la revisione del sistema dei voucher agricoli che vada nella direzione di una netta semplificazione delle procedure, al fine di generare posti di lavoro per categorie di maestranze solitamente difficili da inquadrare. I voucher erano stati introdotti per la prima volta in via sperimentale nel 2008 proprio in agricoltura, nel settore della vendemmia, per le peculiarità dell'offerta di lavoro nelle campagne. Nel corso degli anni seguenti quello dei campi è stato l'unico settore rimasto legato all'originaria disciplina sperimentale con tutte le iniziali limitazioni, ovvero relegato al solo lavoro stagionale e rivolto unicamente a pensionati, studenti e percettori di integrazioni al reddito. Muoversi nella direzione della rimozione di questi limiti e poterli applicare ad altre categorie, in particolare gli stranieri che, fino ad oggi, rappresentano circa 1/4 della forza lavoro nei campi.
 - o Prevedere la concessione di mutui a tasso zero finalizzati all'estinzione di alcuni debiti bancari in capo alle imprese agricole che abbiano subito danni diretti o indiretti.
 - o Approvare la Cassa integrazione in deroga per soggetti operanti in tutto il territorio italiano.
 - o Concessione di finanziamenti ponte di almeno 24 mesi con restituzione dell'intera somma in un'unica soluzione al termine del periodo, con garanzia diretta di ISMEA da attuarsi con le stesse modalità che ha la garanzia sussidiaria.

- Pesca: La situazione già drammatica di per sé (indennizzi inadeguati e in ritardo, riduzione drastica delle flotte, ingenti perdite economiche in un settore che arranca ad andare avanti, favorendo l'importazione di pesce dall'estero) rischia di diventare insostenibile con il coronavirus. Tra le misure immediate:
 - o Sospendere il fermo biologico temporaneo per l'anno in corso in virtù del danno economico che stanno subendo con l'emergenza Covid-19.
 - o Fermo pesca 2019: un mese prestabilito per tutti tra settembre e ottobre più un numero di giorni (sulla costa Tirrenica ad es. 18) che scelgono in autonomia le imprese. Dal 2020 è entrato in vigore un regolamento europeo che estende il fermo da 1 a 3 mesi addirittura, aumentando pure la distanza di pesca dalla costa.

- Investimenti pubblici e infrastrutture: Su grandi opere strategiche, laddove possibile, occorre:
 - o attivare i commissariamenti straordinari;
 - o vanno costituite task force multidisciplinari di esperti per supportare direttamente le amministrazioni più deboli ad accelerare le procedure progettuali, definire bandi di gara e procedere all'apertura dei cantieri;
 - o per le micro-opere, va ampliata la diffusione di schemi di trasferimento diretto di risorse per investimenti agli enti locali;
 - o triennale di investimenti in opere pubbliche, riprogrammando le risorse disponibili e riallocandole su interventi rapidamente realizzabili, a cominciare da quelli in corso, sia nel Mezzogiorno sia nel resto del Paese;
 - o sospensione delle scadenze e proroga delle validità di concessioni e dei termini di autorizzazioni e titoli ad intervenire (edilizia ambientale sanitaria etc);



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



- sospensione dei termini di presentazione/partecipazione ed adempimento alle gare ed appalti di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Più tutele per le imprese turistiche:
 - Estendere alle imprese del turismo il fondo garanzia Pmi;
 - Detrazione per servizi ricettivi (bonus per vacanze in Italia);
 - Evitare che il ritardato pagamento dell'imposta di soggiorno da parte delle strutture ricettive causi ripercussioni penali
 - Deroghe per l'utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità da parte dei Comuni eliminare o ridurre al minimo (dare liquidità ai Comuni)
 - Rimborso di prenotazioni effettuate per soggiorni presso le imprese ricettive
 - Sospensione di tutti i termini tributari, amministrativi quali: avvisi accertamento, ricorsi, comunicazioni a dogane, etc.
 - Rinvio scadenze Equitalia e rate rottamazione. Se non ricompresa, inserire anche la sospensione delle rate dei leasing
 - Congelamento rating delle imprese ante coronavirus
 - Chiedere di rinviare l'entrata in vigore del codice sulla crisi d'impresa;
 - Introduzione a favore delle imprese e dei professionisti di un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione che non concorre a formare la base imponibile, in relazione ai cali di fatturato desumibili dal risultato differenziale del volume di ricavi/compensi di periodo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
 - Gestire anche le imprese che hanno segnalazioni al CRIF perchè nessuno le aiuterà; se aiutiamo solo chi ha merito creditizio salteranno dopo questa "botta" centinaia di imprese. BCE pare orientata a non supportarle ma occorre in un momento come questo aiutare tutti.
 - Sospendere i canoni concessori e le giocate a premi di persona. Lotto enalotto e scommesse sportive.

SOSTEGNO ALLE PARTITE IVA

- Incentivi fiscali per mantenere in essere i rapporti di lavoro dipendente;
- Sussidi diretti;
- Detrazione e deduzioni (laddove ci siano incassi) come per le aziende
- Differimento termini di versamento ratei fiscali/Riduzione 50% contributo oggettivo casse autonome in base a quanto incassato e non al Fatturato

PIÙ INCLUSIONE SOCIALE

- A fronte dei maggiori disagi subiti dai lavoratori con disabilità, si preveda l'estensione dell'entità dei permessi lavorativi previsti dall'articolo 33 della legge 104/1992, attualmente fissata a 3 giorni mensili o a due ore giornaliere. (Da 3 a 7 giorni mensili e da 2 a 4 ore giornaliere)
- A fronte dei maggiori carichi assistenziali per i lavoratori che assistano familiari con disabilità, si valuti l'ipotesi di ampliare in via straordinaria le condizioni di



accesso ai permessi lavorativi (ex. art. 33, della legge 104/1992) e ai congedi retribuiti ex art. 42, comma 5 del d.lgs 151/2001 (Bonus 12 mesi)

- A fronte dei maggiori rischi di esposizione al contagio per i lavoratori con disabilità grave si preveda, eventualmente richiedendo specifica attestazione medica che certifichi la presenza di particolari patologie (solo a titolo di esempio oncologiche, oncoematologiche, con compromissioni respiratorie o cardiologiche), l'estensione – per la durata dell'emergenza – dei congedi retribuiti ex art. 42, comma 5 del d. lgs 151/2001 attualmente riservati ai soli lavoratori che assistano familiari con disabilità.

SCUOLA

- Finanziare tempestivamente le scuole per acquisto agevolato di GIGA e strumentazione di base per docenti e studenti;
- Dotare i registri elettronici degli insegnanti delle funzioni per salvare e condividere via web lezioni e materiali didattici;
- Predisporre online piani massicci di formazione digitale degli insegnanti di ogni ordine e grado.
- Ammortizzatori sociali per personale
- Bonus baby-sitter anche per le famiglie delle scuole paritarie
- Insegnanti di sostegno domiciliare: garantire la didattica agli alunni con difficoltà di apprendimento e con disabilità grave. Per loro, l'opzione didattica "on line" è impossibile da seguire. Il Governo dovrebbe spingere tutti i Comuni a seguire l'esempio di quelli che hanno attivato, in accordo con le scuole, i servizi domiciliari.

ULTERIORI MISURE URGENTI

- Sanificazione di strade urbane e igienizzazione degli uffici pubblici (modello Venezia e Viterbo).
- Revisione della normativa in materia di sospensione delle scadenze del contenzioso tributario di cui al decreto legge 8 marzo 2020 n.11 recante "Misure straordinarie e urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria".
- Chiusura dei tribunali in tutta Italia, lasciando a casa anche il personale amministrativo, consentendo solo le udienze di convalida degli arresti.
- Deposito di tutti gli atti processuali a mezzo PEC da parte degli avvocati.
- Prevedere un assegno di disoccupazione o una sorta di Cig in deroga per i collaboratori domestici.



- Prorogare la scadenza delle patenti di guida, passaporti e carte d'identità.
- Garantire stabilizzazione infermieri interinali.
- Abilitare i medici laureati che hanno già superato la prima prova.

SOSTEGNO AGLI ENTI LOCALI

- Gli aiuti ai comuni dovrebbero essere divisi in due differenti tipologie.
 - o La prima, è un vero e proprio aiuto ai Comuni che in questo periodo non hanno il tempo di occuparsi d'altro se non di emergenza sanitaria, con ripercussioni sul funzionamento degli enti e che subiscono il calo dei pagamenti dei tributi locali anche per il differimento dei termini che molti enti hanno già accordato per evitare che i cittadini si accalcassero nelle banche o istituti postali per i pagamenti.
 - o La seconda, è un aiuto agli enti che a loro volta dovranno aiutare il tessuto economico produttivo dei Comuni
- Nel merito della prima, ecco le principali difficoltà per i Comuni e tra parentesi le possibili azioni:
 - o Rispetto delle scadenze (importante differire termini approvazione di bilancio, rendiconto e soprattutto nuova TARI con metodologia ARERA)
 - o Calo nella riscossione dei tributi locali, con possibile difficoltà nei pagamenti dei fornitori soprattutto in quei comuni dove la cassa è scarsa (intervenire con anticipazioni)
 - o Maggiore lentezza nei pagamenti con possibili sforamenti dei tempi medi di pagamento (consentire un minimo sfornamento per questi due/tre mesi)
 - o Congelare per il prossimo triennio il FCDE sulle entrate tributarie all' 80% per tener conto della ripercussione negativa del calo delle riscossioni.
- Nel merito della seconda, elenco delle possibili misure:
 - o TARI Consentire agli Enti locali di coprire il costo TARI 2020 basato su di un Piano finanziario calcolato secondo i criteri 2019 (perché il sistema ARERA dovrebbe essere differito al 2021) in una misura inferiore al 100% per quanto riguarda le utenze Non domestiche (cioè le attività produttive). Lo Stato potrebbe contribuire con un trasferimento diretto ai Comuni che in sede di conguaglio potrebbero ricalcolare la TARI delle utenze non domestiche riducendo il tributo di una percentuale che potrebbe gravare in parte sull'avanzo di bilancio e in parte su contributi statali laddove venissero previsti trasferimenti ad hoc.
 - o IMU In materia di IMU è più difficile per il Comune stimare il gettito che deriva dalle attività produttive perché la maggior parte dei versamenti è compresa negli "altri immobili" dove ci sono anche tutte le case in affitto, per cui in questo caso non si riesce a tarare bene la misura della ipotetica riduzione percentuale sulla aliquota IMU che potrebbe essere deliberata.
 - o TOSAP E PUBBLICITA' Si potrebbe intervenire sulla TOSAP più che sulla



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale



pubblicità, assegnando ai Comuni la facoltà di modificare la tariffe per il 2020 prevedendo una tariffa inferiore sino al 50% per le occupazioni permanenti e temporanee realizzate dalle attività economiche.

- Laddove non si consentisse lo sgravio diretto dei tributi comunali si potrebbe pensare ad una norma che consenta agli Enti locali di destinare l'avanzo di amministrazione libero alla assegnazione di contributi alle attività produttive senza obbligo di rendicontazione motivati dalla situazione di crisi generale, magari con l'individuazione di criteri guida.

- Laddove non si consentisse lo sgravio diretto dei tributi comunali si potrebbe pensare ad una norma che consenta agli Enti locali di destinare l'avanzo di amministrazione libero alla assegnazione di contributi alle attività produttive senza obbligo di rendicontazione motivati dalla situazione di crisi generale, magari con l'individuazione di criteri guida.